

pubblica dello Stato italiano, che coinvolge il Fondo Italiano per il Clima, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e SIMEST.

La declinazione pratica di questo assetto è documentata nel progetto per lo sviluppo di un distretto agroindustriale in Algeria, che insiste su una prima concessione di 800 ettari con una pianificazione complessiva su 36.000 ettari destinati a cereali, grano e semi oleosi. Il vincolo contrattuale che impone il trasferimento in Italia del 30% dell'output produttivo apre due specifici quesiti economici per la tenuta delle filiere interne:

- **Dinamiche di prezzo all'origine:** L'immissione programmata sul mercato nazionale di volumi stabili di materie prime coltivate in aree caratterizzate da differenti regimi fiscali, burocratici e di costo dei fattori produttivi (lavoro, terra, acqua) prevedibilmente produrrà una reale pressione al ribasso sulle quotazioni spuntate dai coltivatori italiani presso le borse merci; il modo e i tempi con cui questa pressione produrrà effetti sulla dinamica dei prezzi andrà monitorato e seguito “tecnicamente” se pure, sulla base della comparazione con diversi settori, sia largamente prevedibile una dinamica di dumping classica effetto dell'introduzione nel mercato di prodotti a prezzi più bassi di quelli che i cicli produttivi locali potranno sopportare.
- **Assetti negoziali di filiera:** La disponibilità di canali di approvvigionamento stabili extra-UE,

strutturati con il supporto finanziario pubblico del sistema-paese, potrebbe incrementare la capacità negoziale delle grandi industrie di trasformazione, modificando la forza contrattuale e il peso nei cicli economici a favore della parte industriale e commerciale sulla parte della produzione primaria nazionale. Le NGT entrano nella cooperazione agricola

Un secondo aspetto di rilievo strategico si trova nella sezione agricoltura del **Focus Piano Mattei**, dove l'esecutivo prevede la cooperazione tra imprese private, università e centri di ricerca scientifica per l'agricoltura di precisione e «l'applicazione delle Nuove Tecniche Genomiche (NGT)».

Struttura del flusso finanziario e operativo del Piano Mattei

- **Architettura finanziaria pubblica:** Fondo Italiano per il Clima, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e SIMEST.
- **Asse 1 - Cooperazione agricola internazionale:** Focus sull'applicazione sul campo delle Nuove Tecniche Genomiche (NGT).
- **Asse 2 - Sviluppo pilota in Algeria:** Concessione territoriale da 800 a 36.000 ettari per coltivazioni industriali.
- **Vincolo di destinazione commerciale:** Esportazione protetta del 30% della produzione agroindustriale verso l'Italia